

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

### 0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN	Giurisprudenza
GRUPPO DEL RIESAME	Presidente: Prof. Roberto Mazzola Docenti: Prof.ssa Fabrizia Santini Studenti: Daiana Eufrazzina Neagoe
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	Date: 26/02/2018 – 02/03/2018
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSO E APPROVATO	Data: 6 marzo 2018 Sintesi della discussione: <u>1 CCdS N. 1/2018</u> <u>RCR Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di Laurea relative ad un ciclo completo di studi;</u> Prende la parola il Presidente, Prof. Mazzola, il quale illustra il Rapporto Ciclico di Riesame relativo ad un ciclo completo di studi. (Allegato n. 1) Tale rapporto è stato predisposto dal Gruppo del Riesame del Corso di Laurea, costituito dal Prof. Mazzola stesso, dalla Prof.ssa Fabrizia Santini e dalla rappresentante degli studenti Daiana Eufrazzina Neagoe, e successivamente inviato all'esame della referente per la qualità della didattica del DIGSPES, Prof.ssa Carla Marchese, per eventuali osservazioni e proposte di modifica. Per conoscenza il documento è stato inviato anche alla Presidente della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti del DIGSPES, Prof.ssa Chiara Tripodina. Tutto ciò è stato fatto in ottemperanza ad apposita richiesta ricevuta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, tramite lettera prot. n. 497 del 10/1/2018, ed alle linee guida predisposte dal Presidio di Qualità sulla compilazione del nuovo modello di RAR. Recepte le modifiche e integrazioni

	<p>suggerite dalla Prof.ssa Marchese il Gruppo del Riesame ha provveduto alla stesura definitiva del Rapporto Ciclico, che viene pertanto sottoposto all'attenzione dei membri del Consiglio.</p> <p>Dopo ampia discussione, dove vengono messi in evidenza punti di forza ma soprattutto le criticità del CDL (per intervenire su alcune di queste ultime il Presidente propone di nominare una commissione ristretta che sappia con rapidità e incisività intervenire al riguardo proponendo valide soluzioni prima dell'incontro del 10 maggio davanti al Nucleo di Valutazione) il Consiglio unanime approva seduta stante il RAR Ciclico da inviare al Nucleo di Valutazione di Ateneo per le opportune valutazioni.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

**Descrizione.** Il Corso di laurea magistrale intende garantire: 1) la formazione di un giurista che non posseda solo conoscenze tecnico-formali del diritto, ma sia capace di comprendere e di gestire un diritto in rapido e continuo cambiamento e perciò una figura professionale dotata di un abito mentale flessibile, di spirito critico e di capacità argomentativa, progettuale e immaginativa da acquisire attraverso conoscenze non solo giuridiche ma anche di storiche, politologiche, sociologiche, economiche, filosofiche; 2) formazione di un 'giurista consapevole' che sappia coniugare i profili teorici con quelli pratici, in coerenza con quanto contenuto nella *Relazione finale* della Commissione didattica per la innovazione della offerta formativa del 2014. Queste premesse non solo sono ancora valide, ma sono divenute sempre più urgenti a causa delle mutate condizioni del sistema economico- sociale.

**Stato avanzamento delle azioni intraprese.** Formalizzazione a livello di Consiglio di Corso di Studio di linee guida generali per i diversi insegnamenti del Corso di laurea: i) più spazio allo studio giurisprudenziale con attenzione ai fatti e alla applicazione delle norme ad essi; ii) diffusa introduzione in tutti i corsi di esercitazioni scritte; iii) incremento del modello delle *Moot Court/Simulazioni* processuali (corsi di: diritto privato; diritto civile; diritto internazionale; filosofia del diritto, diritto amministrativo); iv) maggiore attenzione al dato giurisprudenziale; v) maggiore attenzione al dato storico e comparativo; vi) coinvolgimento di docenti di settori scientifici esterni al diritto nella didattica frontale (storici, politologi, economisti) e di operatori del diritto o delle imprese; vii) non sono stati volutamente effettuati studi di settore, tuttavia si sono incrementati i contatti (incontri; seminari; didattica in compresenza) con il mondo del lavoro sia pubblico sia privato al fine di far maturare una maggiore consapevolezza degli studenti al mondo del lavoro; viii) in merito al fatto se le riflessioni emerse dalle consultazioni siano state prese in considerazione nella progettazione dei CdS con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, va evidenziata la natura peculiare della scienza giuridica: il mercato chiede esperti di diritto, il corso di laurea coerentemente forma persone che posseggano strumenti critici di utilizzo del diritto da adottare nei vari settori; vii) costante aggiornamento dei contenuti dei corsi e dei seminari in base alla evoluzione dottrinale ma soprattutto legislativa, giurisprudenziale e della prassi amministrativa; ix) razionalizzazione potenziamento di stage e tirocini presso enti pubblici, enti privati, operatori del diritto.

**Livello di raggiungimento obiettivi.** i) Maggior numero di corsi che adottano tali linee guida; ii) risposta positiva sul grado di preparazione e motivazione degli studenti da parte dei rappresentanti degli enti pubblici e privati presso i quali si svolgono i tirocini (dati ricostruibili dalle schede di valutazione previste per gli stage e tirocini).

**Criticità.** Persistenza di aree dove la didattica non realizza tali obiettivi. Fenomeno più marcato là dove l'insegnamento è dato a contratto o viene erogato da più soggetti (diritto penale sede di Novara); in merito al fatto se i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengano conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, va evidenziato come le professioni forensi attraversino una fase di crisi, tuttavia la professione forense, notarile e giudiziaria, essendo essenziali al funzionamento dello Stato, obbligano il corso di laurea a impostare la formazione pensando ad esse.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Punti di forza:** approccio non solo teorico alla conoscenza del diritto; didattica interdisciplinare sfruttando la natura ibrida sotto il profilo scientifico del dipartimento DIGSPES; attenzione al profilo pragmatico del 'saper fare'; inserimento nella didattica di conoscenze per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con un coinvolgimento diretto del mondo aziendale nello spirito di consentire a quest'ultimo di fornire un contributo operativo nella definizione delle competenze dei profili professionali di riferimento. Il rapporto instaurato con il Gruppo Giovani di Confindustria ha consentito di avviare incontri in cui i giovani imprenditori hanno incontrato gli studenti per spiegare loro cosa si attendono dai futuri laureati e come sviluppare al contempo capacità imprenditoriale; sperimentazione operativa delle conoscenze acquisite in conformità con i descrittori di Dublino come testimonia la partecipazione alla Competizione Italiana di Mediazione 6CIM nel mese di febbraio e alla Competizione di negoziazione ELSA che si terrà presso la Fondazione Luigi Einaudi, (Via Principe Amedeo, 34 TO), nelle giornate del 19 e 20 aprile 2018. Agone rivolto a tutti gli studenti iscritti a Giurisprudenza e ai neolaureati. Ingresso del Corso di studio in una rete di cooperazione strutturata a livello regionale che vede come partners la Regione Piemonte ed una serie di centri di formazione (Ciofs, Cnos) con l'obiettivo di attivare percorsi individuali di bilancio delle competenze (per una più consapevole scelta sia universitaria che della futura occupazione) e rimotivazionali laddove necessari per affrontare le difficoltà legate al percorso di studio e evitare possibili abbandoni. E' in corso di organizzazione la costituzione di un organismo partecipato da tutte le sezioni giovanili delle diverse associazioni di categoria che intende radicarsi in università con l'obiettivo di aprire i propri lavori agli studenti in un'ottica di contributo reciproco; C.I.M (*Competizione Italiana di Mediazione*) organizzata dalla Camera Arbitrale di Milano a cui l'UPO ha partecipato all'edizione 2017 e 2018

**Criticità:** i) debole la sinergia con alcuni settori della Pubblica amministrazione potenziali bacini di sbocchi professionali (Scuola di Polizia di Alessandria; Agenzia delle Entrate). I contatti con queste ultime realtà sono stati presi ma non ancora pienamente coltivati e pertanto non hanno dato vita a protocolli di intesa. Lo stesso vale per alcuni ordini professionali (notariato). Necessità di riprendere i contatti con l'obiettivo di concludere convenzioni che consentano stage e tirocini degli studenti; ii) accrescere i profili innovativi della didattica e dare una più forte identità generale a quest'ultima, un 'marchio' identificativo presente come filo rosso nei vari corsi.

### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivi:** i) rafforzare la rete di contatti formali con enti pubblici e privati al fine di rafforzare la gamma di opportunità professionali; ii) lavorare sulla organizzazione della didattica sotto il profilo qualitativo garantendo, nel rispetto della diversità didattica, alcune costanti: attenzione alla scrittura; interdisciplinarietà, approccio non solo teorico alla conoscenza del diritto.

**Azioni di miglioramento da intraprendere:**

**Descrizione.** Stipula convezioni con enti e maggiore attenzione nel monitorare la offerta didattica al fine di controllare il soddisfacimento di alcuni parametri;

**Modalità di svolgimento:** attivazione di contatti con gli enti suddetti e confronto periodico con i colleghi e con i rappresentanti degli studenti

**Tempistica per il completamento:** In merito al primo punto programmare entro il medio termine una serie di convezioni: Rispetto al secondo punto l'azione deve essere continua e non può subire pause .

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

**Descrizione.** i) verifica in ingresso delle capacità logico-linguistiche (italiano) delle matricole; ii) intervento finalizzato a eliminare le incongruenze fra offerta formativa erogata e risultati dell'apprendimento; iii) interventi nel migliorare l'accertamento delle competenze acquisite; iv) predisposizione di attività curriculari e di supporto flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti; v) iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche; vi) *modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali*

**Stato avanzamento delle azioni intraprese.**

Punto i): comunicazione e descrizione in sede di orientamento del test logico-linguistico e degli obiettivi che si vogliono ottenere attraverso il test; spiegazione delle modalità del test alle matricole pure da parte del Presidente del Corso di laurea e di un suo delegato per la sede di Novara; organizzazione del corso di recupero (30 ore) per coloro che non hanno partecipato al test o non l'hanno superato; predisposizione di due test di verifica durante il corso di recupero; con il lavoro del tutor il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene efficacemente verificato e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti durante lo svolgimento del corso; predisposizione di un sistema di blocco accesso esami previsto da regolamento per coloro che non abbiano partecipato al corso di recupero; predisposizione di modalità particolare per gli studenti lavoratori. Programmazione degli interventi di rimotivazione/ orientamento concordati con la Rete Piemontese nei confronti delle matricole che abbiano dimostrato particolari difficoltà nel test di ingresso.

Punto ii) controllo della offerta formativa in fase di predisposizione di quest'ultima per l'anno accademico 2018-2019

Punto iii) cfr. criticità

Punto iv) predisposizione di attività didattiche per tipologie di studenti differenti.

Punto v) Iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero anche collaterali a Erasmus utilizzando soprattutto il sistema *Free Mover*

Punto vi) predisposizione di formule più chiare e dettagliate in merito allo svolgimento delle verifiche e delle prove di esame dopo che il punto è stato affrontato in seno al Consiglio di Corso di Laurea

**Livello di raggiungimento dell'obiettivo.**

Punto i) superamento di parte delle lacune emerse durante il test accertate dai tutor e dal responsabile del corso di recupero attestate dalle prove scritte.

Punto ii) coerenza e chiarezza della offerta formativa fornita agli studenti attraverso il sito e la guida degli studenti on line.

Punto iii) cfr. criticità.

Punto iv) tutoraggio per le matricole; tutoraggio per matricole che hanno maturato debiti formativi aggiuntivi (OFA); tutorato di docenti esterni all'Ateneo per i migliori studenti del quarto e quinto anno: correzione relazione finale del corso della Cattedra

Galante Garrone. Attivazione di corsi di laurea in lingua inglese per studenti italiani e stranieri: corso di Laurea Magistrale EMI – *Law, Economics and Institutions* (LEI) rivolto agli studenti che vogliono operare in un **contesto internazionale** e prediligono una solida formazione interdisciplinare. LEI offre una formazione nell’ambito delle scienze umane con una solida base in economia e diritto, per formare le figure che opereranno nei mercati, nelle istituzioni e nelle organizzazioni dell’Europa in fieri. LEI punta su tre pilastri formativi: i) abbinare il rigore dell’economia alla profondità del diritto, sviluppando una capacità di sintesi che permetta di operare in un contesto dinamico e internazionale; ii) far emergere la capacità di studiare, lavorare e operare in Inglese come punto di partenza consolidato per un percorso professionale senza confini; iii) promuovere l’opportunità di spendere un periodo significativo della propria formazione in istituzione estera, non solo ottenere un doppio titolo, ma anche per imparare a pensare ed agire in un contesto culturale diverso da quello abituale. Gli studenti di LEI possono ambire ad ottenere un doppio titolo, dall’UPO e dalla istituzione partner nella quale spenderanno un tempo significativo. Accordi specifici sono in corso di perfezionamento con le Università di Paris Nanterre e Marburg Universitat. Restano in ogni caso accessibili gli accordi già in vigore con le Università del circuito EMI in generale (Université de Rennes 1 - Francia, Università di Tampere – Finlandia , Università di Friburgo – Svizzera e Masarik University di Brno-Repubblica Ceca). La laurea magistrale LEI è stata progettata in modo tale da dare una speciale (e unica in Italia) opportunità culturale e professionale agli studenti della laurea quinquennale in giurisprudenza. Gli studenti di della laurea LMG scegliendo specifici esami nel proprio ordinamento (identificabili con oppure, ad es. Individual and organization decision-making in “oppure” con Economia Politica) maturano crediti spendibili in LEI. Dunque alla fine del percorso LMG, ottenuto il diploma di laurea potranno ottenere la laurea magistrale EMI-LEI completando il percorso in un ulteriore anno di studio. Oltre la acquisizione della Laurea Magistrale in ambito economico, vi è poi l’accesso a due universi culturali, il diritto e l’economia, complementari per operare in un contesto in cui le attività economiche e le regole sono sempre più profondamente collegate.

Punto v) Utilizzazione delle borse *Free Mover* per periodi non lunghi di studio all’estero: Progetto Europeo *Gratianus* in collaborazione con la cattedra di diritto ecclesiastico europeo (4 studenti – soggiorno di un mese a Parigi (ottobre 2017): corso di *Libertà, diritti e Religioni in Europa* presso la Faculté de Droit Jean Monnet della Università di Paris Sud – 44 ore di lezione . riconoscimento di 6 CFU + 2 CFU per attività all’estero); Visita alla Corte di giustizia Rubino/Lombardi maggio 2017; (SIMUN ([www.simun.ma](http://www.simun.ma)) *Sahara International Model United Nations*. Partecipano le Università del Piemonte Orientale, dell’Insubria e della Svizzera Italiana.– coinvolti 13 studenti UPO – Agadir 18-23 aprile 2018); *Mandela world human rights moot court competition*” Ginevra 2017 (<http://www.chr.up.ac.za/index.php/projects/world-moot.html>) coinvolti 5 studenti UPO dei due poli; *Nuremberg moot court, Norimberga, 25-28 luglio 2018* ( <http://www.nuremberg-moot.de/home/>) in fase di organizzazione; e di cui la referente è la Professoressa Santini; la HRMLC (*Humans Rights and Migration Law Clinic*)-IUC -Torino all’interno della quale ogni anno vengono riservati dei posti anche per gli studenti di giurisprudenza dell’UPO e di cui la referente è la prof.ssa Grande.

Punto vi) maggiore precisione nell’indicare sul sito, sulla guida dello studente e in aula le modalità di verifica e di esame

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Criticità.** i) Non si sono ancora discussi a livello di consiglio di corso di laurea i criteri generali attraverso i quali accertare le competenze acquisite; ii) non è stato predisposto un *syllabus* per descrivere le conoscenze richieste e raccomandate. E non del tutto rispettato è stato l’invito di tenere conto nel redigere i programmi dei Descrittori di Dublino. Mancanza della descrizione dei criteri di valutazione, ovvero di cosa ci si aspetta da un studente; iii) mancanza di un corso internazionale esclusivamente giuridico. Presenza non costante e limitata di docenti stranieri e/o studenti stranieri. Mancanza di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri; iv) scarsa attenzione nel precisare e discutere a livello di Consiglio Corso di Studi le c.d. competenze trasversali richieste ai fini della valutazione degli studenti.

### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

### **Punti di riflessione raccomandati:**

### **Orientamento e tutorato**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

#### **Internazionalizzazione della didattica**

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

#### **Azioni di miglioramento da intraprendere**

- i) Per i punti nn. i e ii il superamento della criticità dovrà avvenire attraverso la predisposizione di una gruppo di lavoro snello che elabori tali criteri e sottoponga il risultato alla discussione del Consiglio ai fini della approvazione e della pubblicazione. Il tutto dovrà essere fatto entro l'inizio del prossimo anno accademico (2018-2019) e il responsabile dell'azione dovrà essere il Presidente del Corso di laurea.
- ii) Per il punto iii è realistico auspicare una azione minima di incremento di presenza di docenti stranieri basata su: 1) censimento dei rapporti con centri di ricerca stranieri dei docenti di LMG; 2) elenco dei potenziali visiting; 3) rendere più chiara la normativa in materia di visiting in entrata 3) programmare un calendario e monitorare la distribuzione per SSD dei docenti stranieri. In questa fase poco praticabile l'attivazione di una laurea binazionale. Il primo obiettivo è realizzabile prima dell'inizio del prossimo anno accademico e il responsabile dovrebbe essere colui che ha la delega del direttore di dipartimento per la internazionalizzazione.



- iii) In merito al punto iv) necessità che prima dell'inizio del prossimo anno accademico si discuti in ambito di commissione didattica di quali debbano essere le competenze parallele e in che modo possano essere sviluppate e valutate. Responsabile di ciò il Presidente di Corso di Laurea

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

**Descrizione:** i) miglioramento del quadro della offerta formativa sui due poli del corso di laurea di Giurisprudenza attraverso una implementazione del corpo docente e importanti mutamenti sul piano della progressione delle carriere grazie alle chiamate degli abilitati; ii) riduzione di criticità in merito alla organizzazione logistica della didattica su entrambi i poli; iii) accresciuto il grado di stabilità didattica, ovvero di continuità nel tempo della docenza da parte dello stesso docente; iv) adeguamento e potenziamento dei supporti informatici alla didattica

**Stato avanzamento delle azioni intraprese.** Riduzione del numero di docenze a contratto sul polo novarese del Corso di laurea grazie all'impegno di alcuni docenti su entrambi i poli (Novara e Alessandria) e grazie ad alcune chiamate di docenti di ruolo e razionalizzazione della offerta didattica riducendo la frammentazione della didattica erogata e assicurando la continuità della docenza nel tempo, offrendo così punti di riferimento certi agli studenti

**Livello raggiungimento obiettivo.** Non si è ancora per il polo novarese alla soluzione ottimale ma si è ridotta la curva di criticità accrescendo i requisiti di: continuità, economicità e qualità didattica

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**Criticità.** i) soprattutto sul polo novarese persistono, anche se si sono ridotte, gravi criticità sulla offerta didattica di materie fondamentali come diritto penale dove manca un docente di ruolo e il corso è svolto da due docenti a contratto che non provengono dal mondo accademico ma da quello forense; ii) viene segnalata dagli studenti una spesso squilibrata distribuzione degli insegnamenti (corsi e seminari) fra i due semestri; iii) sul polo di Alessandria persistono gravi lacune sotto il profilo delle strutture edilizie. La più grave il perdurare per troppo tempo la mancanza di spazi studio adeguati per gli studenti

#### Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

#### Punti di riflessione raccomandati:

##### Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura

della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

#### **Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

#### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

##### **Azioni di miglioramento**

- i) Sfruttare al meglio la dislocazione delle risorse interne riducendo il numero di contratti e cercando di garantire la maggiore stabilità possibile della offerta didattica. Azione già intrapresa e da continuare fino alla completa normalizzazione della offerta didattica. Responsabile: Presidente del Corso di Laurea.
- ii) Intervenire a livello di studio preventivo della proposta di offerta didattica facendo prevalere il principio della efficienza della offerta didattica su quella personale dei singoli docenti. Entro l'inizio del prossimo anno accademico. Responsabile: Presidente Corso di Laurea
- iii)
- iv) Nessuna in quanto fuori dalle competenze istituzionali.

#### **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

##### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

##### **Descrizione.**

attivazione di organi collegiali per specifiche questioni: stage /tirocini; Comitato di Coordinamento per i poli di Novara e Alessandria.

##### **Stato avanzamento delle azioni intraprese**

Funzionamento regolare dei due organismi dove vengono presi in considerazione i problemi sollevati da docenti e studenti

##### **Livello di raggiungimento obiettivo**

Migliore coordinamento per gli stage e tirocini; soluzione condivisa di problemi strutturali fra i due poli del corso di laurea (cfr



verbali 2016 e 2017 del Comitato di coordinamento)

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**Criticità:** i) Non sono presenti attività collegiali diverse dal Consiglio di corso di laurea dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; ii) non sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, iii) Il CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti

##### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

##### **Punti di riflessione raccomandati**

###### **Contributo dei docenti e degli studenti**

- i) Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- ii) Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- iii) Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- iv) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
- v) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

###### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

- vi) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
- vii) Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
- viii) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

###### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

- ix) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
- x) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
- xi) Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
- xii) Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

##### **Azioni di miglioramento**

Predisporre un ulteriore organismo collegiale a composizione mista (amministrativa/docente/ rappresentanza studentesca) per

gestire le problematiche indicate nel quadro b. Non un altro organismo onde evitare una proliferazione di strutture collegiali che rendono ingestibili le problematiche.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

*Descrizione.*  
Non si individuano particolari mutamenti

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

*Criticità: 1) si conferma l'esame delle criticità già emerse in sede di redazione della SMA"*

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

**Descrizione:** si conferma che si intende procedere con le azioni migliorative già dettagliate nella SMA e nelle precedenti sezioni del presente Rapporto

Il Presidente: Prof. Roberto Mazzola.

